



Le poesie per scoprire il territorio

E'Valtellina. Frasi con luoghi del cuore come il castello di Domofole a Mello o la chiesa di Santa Caterina di Corlazzo. Serata on line con la poetessa De Maestri sul tema della pace - I lavori dei ragazzi delle medie Damiani di Morbegno

MORBEGNO

SABRINA GHELFI

«Fiori di poesia e musica» è la proposta del Laboratorio poetico di E'Valtellina per celebrare la Giornata mondiale della poesia.

«In un momento così delicato, è molto importante mantenere viva l'arte, organizzando iniziative, anche se a distanza», è la prima sottolineatura dell'associazione culturale che domenica scorsa, primo giorno di Primavera, ha realizzato due iniziative in collaborazione con l'associazione EspRimi di Malta per celebrare la Giornata mondiale della poesia 2021, la seconda in piena emergenza pandemica.

In collaborazione con EspRimi

Non potendo prevedere eventi in presenza, si è optato per il lancio di un'iniziativa virtuale sulle pagine Facebook, con una pagina creata appositamente per l'occasione, dove si invitavano tutti a partecipare inviando una poesia a tema «La pace» con abbinata un'immagine su un luogo del cuore, per promuovere l'arte locale, come ad esempio il castello di Domofole a Mello o la chiesa di Santa Caterina di Corlazzo a Traona. Sono giunti anche alcuni video. Oltre a vari poeti locali, hanno aderito al progetto i ragazzi della scuola media Damiani di Morbegno con la professoressa Maria Teresa Pe-

■ «Luogo fondante della memoria
Base di tutte le altre forme di creatività»

trone e la quinta della scuola primaria di Albosaggia con la maestra Maria Dolores Balestracci. Quindi la serata on line introdotta dalla poetessa responsabile del Laboratorio poetico, Paola Mara De Maestri: «La Giornata mondiale della poesia, istituita dall'Unesco nel 1999, riconosce alle espressioni in versi «un ruolo privilegiato nella promozione del dialogo e della comprensione interculturale, della diversità linguistica e culturale, della comunicazione e della pace».

«Grazie agli amici di Malta»

«Tra le diverse forme di espressione - ha continuato - ogni società guarda all'antichissimo statuto dell'arte poetica come a un luogo fondante della memoria, base di tutte le altre forme della creatività letteraria ed artistica. In questo momento storico di particolare sofferenza e smarrimento, urge ritrovare l'orientamento positivo, una spinta propulsiva verso un futuro più vivibile». La poesia come veicolo di messaggi positivi, fonte di riflessione, maestra di emozioni, «può assumere ancor più che in passato un ruolo rilevante. Il vero cambiamento nelle nostre società, villaggi globali, può avvenire solo se ognuno di noi ricomincia dall'essere persona, ritrovando dentro le caratteristiche che ci contraddistinguono come «umani».

De Maestri ha ringraziato «i nostri carissimi amici di Malta, con i quali abbiamo vissuto importanti progetti. Vorrei citare Alberto Moravia: «La poesia è come l'acqua nelle profondità della terra. Il poeta è simile a un raddomante, trova l'acqua anche nei luoghi più aridi e la fa zampillare»».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il castello di Domofole a Mello

«Nelle canzoni il cuore del poeta»

All'appello del Laboratorio poetico di E'Valtellina hanno risposto in molti.

Così all'iniziativa del 21 marzo hanno partecipato, declamando due componimenti a testa, i poeti maltesi Joseph Felix Cachia, Alfred Caruana Ruggier, Patrick Sammut, Emmanuel Attard Cassar, Ron Cuscieri (che ha letto una poesia di Marilyn Degabriele) e i poeti valtellinesi Alda Volpi, Lucia Mescia, Paola Mara De Maestri e Marino Spini, che ha anche interpretato la poesia di Dalida Lemoli.

Tanti i temi affrontati, dalla pace, alla speranza, alla Primavera, alla difesa dell'ambiente, agli affetti. Gli interventi sono stati inframmezzati dalla visione di due videoclip: la canzone «Chanson des Derniers» degli Scarlet Band (Sondrio) e il video di Mario Debono con Noli (Malta).

Ha concluso l'evento il presidente di EspRimi di Malta, Emmanuel Attard-Cassar.

«Sentendo le poesie e i testi delle canzoni ci si accorge dove sta il cuore del poeta - ha detto -. I poeti apprezzano la natura, la



Emmanuel Attard-Cassar

vogliono conservare, amano le bellezze delle proprie terre, amano le cose piccole che fanno grande la vita. Poi le loro parole diventano monito di fronte a chi sceglie di essere egoista e di distruggere. I poeti qui devono diventare guerrieri per distruggere il male».

E ancora: «Il mestiere del poeta non è sempre facile. È stato bello, vi ringrazio tutti cari amici, è stato bello ed emozionante sentire le nostre poesie e canzoni. Ringrazio di cuore Paola Mara De Maestri, ideatrice di tante iniziative e anche di questa e un ringraziamento speciale a Riccardo Flaskf per la preziosa assistenza tecnica». **S.Ghe.**